

AZIENDA ULSS N. 8 BERICA

Viale F. Rodolfi n. 37 – 36100 VICENZA

REGIONE DEL VENETO



DELIBERAZIONE DEL DIRETTORE GENERALE

N. 2127 DEL 12/12/2024

O G G E T T O

APPROVAZIONE PROTOCOLLO D'INTESA TRA IL COMUNE DI ARZIGNANO E L'AZIENDA ULSS 8 BERICA PER L'ATTIVAZIONE DELL'EQUIPE MULTIDISCIPLINARE A FAVORE DI FAMIGLIE IN SITUAZIONE DI MULTI-VULNERABILITÀ.

Proponente: UOC INFANZIA ADOLESCENZA FAMIGLIA E CONSULTORI DISTR. EST

Anno Proposta: 2024

Numero Proposta: 2212/24

Il Direttore U.O.C. Infanzia Adolescenza Famiglia e Consultori Distretto Est e *ad interim* del Distretto Ovest riferisce:

“La Regione del Veneto, nell'osservanza dei principi sanciti dagli artt. 2, 29, 30 e 31 della Costituzione, dall'art. 6, comma 1, lettera n) dello Statuto della Regione e dalla Convenzione sui diritti del fanciullo, firmata a New York il 20 novembre 1989, ratificata ai sensi della Legge 27 maggio 1991, n. 176, con Legge Regionale n. 20 del 28 maggio 2020, promuove e persegue una politica organica ed integrata volta a riconoscere e sostenere la famiglia nel libero svolgimento delle sue funzioni sociali.

A tal fine, all'art. 22, prevede il sostegno delle *"Alleanze Territoriali per la Famiglia"*, specificando la natura delle medesime, quali reti territoriali costituite da Enti Locali (anche associati) che, in collaborazione e in accordo anche con altri Enti Pubblici ed organismi sociali, economici e culturali, promuovono, nelle comunità locali, iniziative di politiche attente ai bisogni delle famiglie, attivando:

- sinergie territoriali;
- iniziative formative;
- approfondimento dei servizi e delle iniziative presenti nel territorio;
- introduzione, integrazione e revisione di servizi di cura a supporto delle necessità educativo-assistenziali delle famiglie;
- erogazione di contributi economici da parte dei Comuni a famiglie, associazioni e operatori economici;
- introduzione, integrazione, revisione dei sistemi tariffari e delle politiche di prezzo da parte di enti;
- introduzione, integrazione e revisione degli strumenti di programmazione locale.

La Giunta Regionale del Veneto, con Deliberazione n. 111 del 26 luglio 2022, ha approvato il *"Programma 2022-2024 degli interventi della Regione del Veneto a favore della famiglia"*, che prevede anche la *"Promozione delle Alleanze territoriali per la famiglia, quali reti territoriali costituite dagli enti locali (anche in collaborazione con altri enti pubblici o organizzazioni private) per promuovere iniziative politiche attente ai bisogni delle famiglie nelle comunità locali"*.

Con detto provvedimento ha inteso rafforzare, in particolare, il sistema di collaborazione tra i soggetti coinvolti nei processi di presa in carico degli utenti (*case management*) e migliorare la sinergia verticale e orizzontale tra i servizi locali, le strutture regionali, gli ambiti territoriali sociali, i servizi sociali delle Aziende ULSS e altri operatori pubblici e privati competenti, che operano in sussidiarietà con i servizi pubblici.

Con successiva DGRV n. 69 del 26 gennaio 2023, ha individuato gli strumenti, le azioni, i termini e le procedure, approvando l'Avviso pubblico di cui all'Allegato A e la Direttiva – cui all'Allegato B – denominata *"INSIEME: Implementazione di Nuovi Sistemi Inter-istituzionali e di Equipe Multidisciplinari interservizio per prevenire l'Esclusione sociale delle famiglie"*.

L'obiettivo comune è la realizzazione di progetti per la riorganizzazione delle modalità di presa in carico integrata delle famiglie in condizioni di multi-vulnerabilità, con figli di minore età, prevedendo la costituzione di Equipe multidisciplinari e la sperimentazione di azioni pilota a sostegno dell'autonomia delle famiglie.

Inoltre, con DGRV n. 689 del 18 giugno 2024 *"Avviso per il finanziamento, ai sensi dell'art. 22 della legge regionale 28 maggio 2020, n. 20 "Interventi a sostegno della famiglia e della natalità", di progetti di realizzazione delle "Alleanze Territoriali per la Famiglia" – annualità 2024, promossi dagli Ambiti*

Territoriali Sociali.”, sono stati approvati i criteri e le modalità per il finanziamento di progetti di realizzazione delle *"Alleanze Territoriali per la Famiglia"* – annualità 2024, promossi dagli Ambiti Territoriali Sociali.

Con questo finanziamento, si punta a favorire la realizzazione e lo sviluppo di progetti innovativi, multi-attore e sostenibili, con l'obiettivo di connettere e responsabilizzare i molteplici e differenti attori sociali che ruotano attorno al sistema famiglia, armonizzando risorse e opportunità e rendendo gli interventi più efficaci.

Infine, con Decreto del Direttore dell'Unità Organizzativa Famiglia, Minori, Giovani e Servizio Civile n. 108 del 25 ottobre 2024 *Approvazione della graduatoria inerente ai progetti di realizzazione delle "Alleanze Territoriali per la Famiglia" – Annualità 2024, promossi dagli Ambiti Territoriali Sociali ai sensi della D.G.R. n. 689 del 18 giugno 2024, quantificazione ed assegnazione del finanziamento, assunzione del relativo impegno di spesa ed approvazione del modulo di accettazione del finanziamento e del modulo di rendicontazione del progetto.*” è stata approvata la graduatoria inerente ai progetti di realizzazione delle *"Alleanze Territoriali per la Famiglia"* – annualità 2024, promossi dagli Ambiti Territoriali Sociali ai sensi della D.G.R. n. 689 del 18 giugno 2024, decretando ammissibile il progetto dell'Ambito Territoriale Sociale VEN_05 – Arzignano (Allegato A) e assegnando un finanziamento pari ad € 76.431,00 (Allegato B).

Il territorio di riferimento per le prestazioni previste nel sopramenzionato progetto è quello dell'ATS VEN_05, che comprende i Comuni di: Alonte, Altissimo, Arzignano, Brendola, Brogliano, Castelgomberto, Chiampo, Cornedo Vicentino, Crespadoro, Gambellara, Lonigo, Montebello Vicentino, Montecchio Maggiore, Montorso Vicentino, Nogarole Vicentino, Recoaro Terme, San Pietro Mussolino, Sarego, Trissino, Val Liona, Valdagno e Zermeghedo.

Per garantire una omogeneità territoriale e favorire l'effettiva operatività del progetto, delineando chiaramente ruoli e procedure da seguire, si è considerato fondamentale sviluppare un Protocollo d'intesa tra l'Ambito Territoriale Sociale VEN - 05 e l'Azienda ULSS 8 Berica.

Il *"Protocollo d'Intesa per definire il regolamento e protocolli interservizio per l'attivazione dell'equipe multidisciplinare a favore di famiglie in situazione di multi-vulnerabilità"*, allegato al presente provvedimento quale sua parte integrante e sostanziale (Allegato 1), è stato approvato dal Comitato dei Sindaci del Distretto Ovest nella seduta del 28/11/2024 e ha lo scopo di rendere operativo il modello condiviso di intervento, delineato nelle *"Linee guida per il supporto alle famiglie multi-vulnerabili"* (Allegato 1 al Protocollo d'Intesa) tra i servizi specialistici dell'Azienda ULSS e l'Ambito Territoriale Sociale, garantendo coerenza nelle risposte ai bisogni specifici che emergono in contesti familiari multi-vulnerabili e assicurando una presa in carico efficace e integrata”.

Il medesimo Direttore ha attestato l'avvenuta regolare istruttoria della pratica anche in relazione alla sua compatibilità con la vigente legislazione regionale e statale in materia.

I Direttori Amministrativo, Sanitario e dei Servizi Socio-Sanitari hanno espresso parere favorevole per quanto di rispettiva competenza.

Sulla base di quanto sopra

IL DIRETTORE GENERALE

DELIBERA

1. di recepire, per le ragioni in premessa esposte, che qui si richiamano e si recepiscono, il “*Protocollo d’Intesa per definire il regolamento e protocolli interservizio per l’attivazione dell’equipe multidisciplinare a favore di famiglie in situazione di multi-vulnerabilità*” che, allegato al presente provvedimento, ne forma parte integrante e sostanziale (Allegato 1);
2. di provvedere alla sottoscrizione del documento di cui al punto n. 1;
3. di demandare alla U.O.C. Infanzia Adolescenza e Famiglia la sua pratica applicazione;
4. di dare atto che il presente provvedimento non comporta oneri aggiuntivi a carico di questa ULSS;
5. di disporre che il presente atto venga pubblicato all’Albo online dell’Azienda.

Parere favorevole, per quanto di competenza:

Il Direttore Amministrativo
(dr. Leopoldo Ciato)

Il Direttore Sanitario
(dr.ssa Emanuela Zilli)

Il Direttore dei Servizi Socio-Sanitari
(dr. Achille Di Falco)

IL DIRETTORE GENERALE
(Patrizia Simionato)

Copia del presente atto viene inviato al Collegio Sindacale al momento della pubblicazione.

IL DIRETTORE
UOC AFFARI GENERALI

Allegato 1

Protocollo d'Intesa per l'attivazione dell'equipe multidisciplinare a favore di famiglie in situazione di multi-vulnerabilità

TRA

Il Comune di Arzignano, C.F. e P.IVA 00244950242, avente sede legale in Arzignano, Piazza della Libertà, 12, rappresentato da Alessia Bevilacqua Sindaco pro tempore del Comune suddetto, in qualità di ente capofila dell'ATS VEN_05-Arzignano, domiciliato per la carica presso la sede del Comune;

E

L' Azienda ULSS 8 "Berica", C.F. e P.IVA 02441500242, avente sede legale in Vicenza viale Rodolfi, 37, rappresentato dalla dott.ssa Patrizia Simionato, in qualità di Direttore Generale, domiciliato per la carica presso la sede dell'AULSS 8 "Berica";

Ciascuno appositamente autorizzato alla stipula del presente protocollo, in nome e per conto dei rispettivi enti, in forza delle deliberazioni con le quali, ai sensi dell'art. 42, comma 2, lett. c), del TUEL, di cui al D.lgs. 267/2000, è stato approvato il presente protocollo, deliberazioni che, ancorché non allegate al presente atto, ne costituiscono parte integrante e sostanziale:

- Delibera del Comitato dei Sindaci distretto Ovest AULSS 8 Berica approvata nella seduta del _____, esecutiva;
- Deliberazione del Direttore Generale Aziendale ULSS 8 "Berica" n. _____ del _____, esecutiva;

PREMESSO CHE

- con deliberazione della Giunta Regionale del Veneto n. 69 del 26 gennaio 2023, sono stati approvati l'Avviso pubblico e la Direttiva "INSIEME: Implementazione di Nuovi Sistemi Inter-istituzionali e di Equipe Multidisciplinari per prevenire l'Esclusione sociale", finalizzati alla realizzazione di progetti per la riorganizzazione delle modalità di presa in carico integrata delle famiglie in condizioni di multi-vulnerabilità con figli di minore età. Questi progetti prevedono la costituzione di Equipe multidisciplinari e la sperimentazione di azioni pilota a sostegno dell'autonomia delle famiglie.
- nell'Ambito Territoriale Sociale VEN_05-Arzignano è attivo il progetto IN.AMBITO5 che, in linea con la direttiva regionale, si pone come obiettivo di rafforzare il sistema di cooperazione tra i soggetti coinvolti nei processi di presa in carico degli utenti e di migliorare la sinergia verticale e orizzontale tra i servizi locali, le strutture regionali, gli ambiti territoriali sociali, i servizi sociali delle AULSS e altri attori pubblici e privati competenti che operano in collaborazione con i servizi pubblici.
- l'iniziativa intende anche sperimentare un'offerta di servizi personalizzati per le persone a rischio di esclusione sociale, con particolare attenzione ai nuclei familiari in condizioni di multi-vulnerabilità con figli minori, contribuendo così a mitigare il rischio di povertà e di esclusione sociale.
- il territorio di riferimento per le prestazioni previste nel presente protocollo è quello dell'ATS VEN_05-Arzignano, che comprende i Comuni di: Alonte, Altissimo, Arzignano, Brendola, Brogliano, Castelgomberto, Chiampo, Cornedo Vicentino, Crespadoro, Gambellara, Lonigo, Montebello Vicentino, Montecchio Maggiore, Montorso Vicentino, Nogarole Vicentino, Recoaro Terme, San Pietro Mussolino, Sarego, Trissino, Val Liona, Valdagno e Zermeghedo.

- per garantire una omogeneità territoriale e favorire l'effettiva operatività delle equipe multidisciplinari interservizio, si considera fondamentale sviluppare un protocollo di intesa tra l'Ambito Territoriale Sociale e l'Azienda ULSS, per delineare chiaramente ruoli e procedure da seguire. Questo protocollo avrà lo scopo di rendere operativo il modello condiviso di intervento, delineato nelle "Linee guida per il supporto alle famiglie multi-vulnerabili", tra i servizi specialistici dell'ULSS e l'Ambito Territoriale Sociale, garantendo coerenza nelle risposte ai bisogni specifici che emergono in contesti familiari multi-vulnerabili e assicurando una presa in carico efficace e integrata.

SI CONVIENE E SI STIPULA QUANTO SEGUE

ART. 1 – Inquadramento normativo

- Articolo 118 della Costituzione;
- L. 241/90 (art. 15 "Accordi fra Pubbliche Amministrazioni");
- L. 328/2000 Legge quadro per la realizzazione del sistema integrato di interventi e servizi sociali;
- Decreto Legislativo 18 agosto 2000, n. 267 "Testo Unico delle leggi sull'Ordinamento degli Enti Locali (TUOEL);
- Decreto Legislativo 3 luglio 2017, n. 117 "Codice del Terzo Settore";
- Accordo Conferenza Stato Regioni del 26 giugno 2018 (Linee Guida e Strumenti per la valutazione multidimensionale);
- Decreto ministeriale 31 marzo 2021, n. 72 "Linee guida sul rapporto tra pubbliche amministrazioni ed enti del Terzo settore negli artt. 55-57 del D. Lgs. 117/2017";
- DGR 69/2023 e conseguenti documenti prodotti (linee guida, manifestazione di interesse, catalogo dei servizi);
- Decreto interministeriale 8 agosto 2023 "Sistema informativo per l'inclusione sociale e lavorativa"
- Decreto Ministeriale n. 160 del 29 dicembre 2023 "Linee di indirizzo sugli elementi fondanti la presa in carico, sociale integrata e il progetto personalizzato delle persone in situazione di svantaggio";
- L. 4 aprile 2024, n. 9 - "Assetto organizzativo e pianificatorio degli interventi e dei servizi sociali" e decreti attuativi collegati;
- Decreto Ministeriale n. 93 dell'11 giugno 2024 "Linee Guida per la costruzione di Reti di servizi per l'attuazione dell'Assegno di Inclusione (AdI)".

ART. 2 – Soggetti sottoscrittori

- a) Il Comune di Arzignano, individuato dal Comitato dei Sindaci nella seduta 22 maggio 2024 quale ente responsabile della gestione amministrativa che, in via transitoria, svolge le funzioni di coordinamento tra gli enti dell'ATS VEN_05-Arzignano (art. 19, comma 2, lettera b della L.R. 9/24);
- b) AULSS 8 "Berica".

ART. 3 - Finalità e oggetto del protocollo

Le Parti intendono instaurare una collaborazione per lo svolgimento di programmi di interesse comune e per regolamentare gli aspetti generali delle attività da svolgere in maniera coordinata, in relazione ad ambiti di comune interesse, utilizzando le risorse della DGR 69/2023.

Il protocollo individua come riferimento prioritario, ma non esclusivo, le seguenti tematiche:

1. Introduzione di un modello di lavoro in rete, interservizi, per favorire l'inclusione sociale dei nuclei familiari con minori in condizione di multi-vulnerabilità, residenti nei Comuni dell'ATS VEN_05-Arzignano da sperimentare con le risorse della DGR 69/2023;

2. Definizione delle procedure interservizio che permettano l'attivazione dell'equipe multidisciplinari interservizio e che ne consentano un regolare funzionamento.

ART. 4 - Obiettivi degli attori coinvolti

I soggetti coinvolti nella realizzazione degli interventi di cui al presente protocollo agiscono per il raggiungimento dei seguenti obiettivi:

1) ATS VEN_05-Arignano

- Contribuire a facilitare la collaborazione tra gli Enti firmatari, condividendo prassi operative;
- Provvedere alla costituzione di una Segreteria di Ambito con funzione di convocazione e organizzazione delle equipe multidisciplinari interservizio;
- Collaborare nel processo di presa in carico delle famiglie in condizioni di multi-vulnerabilità, assicurando l'apporto delle figure professionali per l'attuazione dei progetti personalizzati.

2) Servizi specialistici Aulss 8 "Berica"

- Collaborare nel processo di presa in carico delle famiglie in condizioni di multi-vulnerabilità, condividendo prassi operative;
- Assicurare l'apporto professionale del proprio personale nelle equipe multidisciplinari e, ove necessario, per l'attuazione dei progetti.

3) Equipe multidisciplinare interservizio

- Assicurare una lettura multidimensionale dei bisogni e delle risorse dei nuclei familiari, promuovendo percorsi di presa in carico integrata;
- Definire obiettivi e interventi descrivendoli all'interno del Progetto personalizzato, individuando anche gli indicatori di monitoraggio;
- Individuare il Case Manager;
- Contribuire al buon esito della progettazione attraverso il coinvolgimento della famiglia e la sua responsabilizzazione all'interno del percorso;
- Assicurare un coordinamento a livello territoriale che tenga monitorata la situazione dei progetti posti in essere a seguito della attivazione dei sostegni;
- Rimuovere eventuali sovrapposizioni o inefficienze nei processi di presa in carico, anche ottimizzando il tempo degli operatori, le risorse del territorio e gli strumenti a disposizione dei servizi, nonché garantendo la partecipazione di tutti i soggetti e le professionalità impegnate e/o coinvolgibili nella gestione delle azioni programmate;
- Condividere i verbali delle equipe.

4) Case Manager

- Contribuire a facilitare la comunicazione tra i diversi Servizi coinvolti;
- Facilitare l'interazione tra gli attori coinvolti, in primis le famiglie;
- Promuovere il coordinamento e il monitoraggio delle azioni realizzate nell'ambito del Progetto personalizzato.

ART. 5 - Descrizione delle attività e dei ruoli degli attori coinvolti

L'equipe multidisciplinare interservizio viene convocata nel caso siano individuati bisogni socio-sanitari complessi.

Le tipologie di bisogni complessi dei nuclei familiari che vengono affrontate nelle equipe multidisciplinari interservizio riguardano:

- a) Conflitto intrafamiliare;
- b) Problematiche di dipendenza;
- c) Problematiche di salute mentale;
- d) Disabilità fisica, psichica, sensoriale;
- e) Incapacità del nucleo di far fronte in modo autonomo ad eventi critici;
- f) Disagio psico-comportamentale del minore;
- g) Altri bisogni sanitari (condizioni generali di salute)

associati a condizioni di vulnerabilità e/o fragilità che possono essere multi-fattori quali, ad esempio: difficoltà genitoriali, di gestione familiare, di inclusione sociale, povertà educativa, culturale o materiale.

La composizione dell'equipe multidisciplinare dipende dalle vulnerabilità rilevate e dalle possibili necessità di sostegno della famiglia e viene definita a geometria variabile, così da consentire di definire gli interventi più efficaci sulla base dei bisogni individuati. Qualora la situazione lo richieda, è possibile valutare la creazione di equipe monoprofessionali interservizi oppure di equipe multiprofessionali intra servizio.

Di seguito si riportano, per ciascuna fase progettuale, le attività proprie di ciascun soggetto coinvolto, così come definite dalle Linee guida (Allegato 1).

- **FASE 1: Intercettazione delle famiglie**

- L'Assistente sociale del Comune di residenza della famiglia: Intercetta la situazione di multi-vulnerabilità oppure riceve la comunicazione della situazione individuata da altri servizi/attori e attiva i passaggi successivi della procedura (Prima analisi della domanda e valutazione iniziale). Nel caso di comunicazioni provenienti dagli Istituti Scolastici, qualora non vi sia consenso da parte della famiglia alla condivisione delle informazioni, definisce in maniera congiunta con la scuola una strategia per coinvolgere la famiglia.
- L'Operatore dell'UOS Consultorio familiare e Tutela Minori dell'Azienda ULSS 8 "Berica": Riceve la comunicazione della situazione individuata da altri servizi/attori oppure intercetta la situazione in maniera diretta e attiva i passaggi successivi della procedura (Prima analisi della domanda e valutazione iniziale). Se non vi è consenso da parte della famiglia, collabora con la scuola per definire una strategia di coinvolgimento della medesima.

- **FASE 2: Prima analisi della domanda e valutazione iniziale**

- L'Assistente sociale del Comune di residenza della famiglia: Valuta preliminarmente se la situazione di cui ha ricevuto comunicazione presenta un rischio di pregiudizio. Se rileva la presenza di rischio di pregiudizio, invia la segnalazione al Servizio Protezione e Tutela Minori. In assenza di tale rischio, verifica se il nucleo familiare si trovi in una situazione di fragilità/vulnerabilità multipla (caso complesso) e stabilisce se questa possa essere affrontata attraverso un intervento del singolo servizio o se sia necessaria l'attivazione di un'equipe multidisciplinare interservizio. La valutazione viene realizzata attraverso gli strumenti denominati "Analisi Preliminare" (Allegato 2) e "Quadro di Analisi" (Allegato 3) previsti dalle linee guida.
- L'Operatore dell'UOS Consultorio Familiare e Tutela Minori dell'Azienda ULSS 8 "Berica": attraverso la propria equipe interna valuta preliminarmente se la situazione di cui ha ricevuto comunicazione presenta un rischio di pregiudizio. Se rileva la presenza di rischio di pregiudizio, prosegue nella presa in carico secondo la propria procedura. Se non rileva tale

rischio, ma vi sono condizioni di vulnerabilità legate a difficoltà genitoriali, di gestione familiare, di inclusione sociale o di povertà educativa, verifica se il nucleo familiare si trovi in una situazione di fragilità/vulnerabilità multipla (caso complesso) e stabilisce se questa possa essere affrontata attraverso l'attivazione di un'equipe multidisciplinare interservizio. La valutazione viene realizzata attraverso gli strumenti denominati "Analisi Preliminare" (Allegato 2) e "Quadro di Analisi" (Allegato 3) previsti dalle linee guida.

- **FASE 3: Attivazione dell'equipe multidisciplinare interservizio**

L'equipe multidisciplinare interservizio è attivata da uno dei soggetti sotto riportati:

- L'Assistente sociale del Comune di residenza della famiglia;
- L'Operatore dell'UOS Consultorio Familiare e Tutela Minori dell'Azienda ULSS 8 "Berica";
- La Segreteria di Ambito.

Nelle more della costituzione della Segreteria di Ambito, l'Assistente sociale del Comune di residenza della famiglia o l'Operatore dell'UOS Consultorio Familiare e Tutela Minori dell'Azienda ULSS 8 "Berica" che hanno effettuato la valutazione iniziale, procedono direttamente alla richiesta di convocazione in esame. Una volta costituita la Segreteria di Ambito, sarà la stessa a procedere alla ricezione delle richieste e alla successiva convocazione dell'equipe in esame.

La richiesta di convocazione (Allegato 4) deve essere accompagnata dall'Allegato 2 "Analisi preliminare" e dall'Allegato 3 "Quadro di analisi" nonché da eventuale altra documentazione utile all'equipe.

La convocazione dell'equipe deve essere effettuata tramite apposito modulo (Allegato 5) entro 30 giorni dalla ricezione della richiesta di attivazione, anche con modalità online.

- **FASE 4: Funzionamento dell'equipe multidisciplinare interservizio**

- L'Equipe multidisciplinare interservizio: Completa il processo valutativo iniziato nella fase di prima valutazione al fine di identificare i bisogni, i rischi e le vulnerabilità del nucleo familiare e le risorse disponibili. Predispose il progetto personalizzato (Allegato 6), stabilendo gli obiettivi e gli interventi attivabili e coinvolgendo la famiglia. Se sono necessarie ulteriori informazioni, può richiedere un secondo incontro, definendo anche i tempi per approfondimenti diagnostici (non oltre 60 giorni). Se se ne intravede la necessità, può valutare il coinvolgimento di una figura professionale con competenze in mediazione linguistico-culturale.
- La Segreteria di Ambito (o altro soggetto come sopra individuato): Redige un verbale per ciascun incontro secondo il format definito dalle linee guida (Allegato 7).
- Il Case Manager: Individuato tra i professionisti presenti nell'equipe, ha il compito di coordinare il progetto personalizzato, garantendo il monitoraggio delle azioni stabilite. Riconvoca l'equipe per il monitoraggio delle attività e il coinvolgimento della famiglia.

- **FASE 5: Attivazione degli interventi**

- L'equipe multidisciplinare interservizio: sulla base del contenuto del Progetto personalizzato, formula alla famiglia delle proposte di servizi attivabili che concorrano al raggiungimento degli obiettivi individuati.
- La famiglia: viene coinvolta nella fase di definizione del progetto, rispetto ad obiettivi, interventi ed, eventualmente, enti erogatori. Esprime la propria adesione al progetto sottoscrivendolo.
- Il Case Manager: è garante dell'attivazione dei sostegni indicati nel progetto personalizzato.

In riferimento alla sperimentazione prevista della DGR 69/2023, vi è l'eventualità che tra i sostegni sia compresa l'erogazione di voucher per l'attivazione degli interventi a supporto della famiglia. In questa fattispecie, il Case Manager si rapporta con il Voucher Manager per l'utilizzo dei voucher.

- **FASE 6: Monitoraggio e valutazione del progetto personalizzato**

- **L'equipe multidisciplinare interservizio:** Il monitoraggio delle attività progettuali con il nucleo familiare è in capo all'intera equipe multidisciplinare interservizio. Ogni componente dell'equipe, ciascuno per le parti di competenza, realizza le attività, con tempi e modalità definite dal progetto personalizzato. L'equipe è tenuta a realizzare un minimo di tre incontri (iniziale, intermedio, finale); ulteriori incontri saranno convocati in base alle necessità. Nel momento in cui si ritengono raggiunti gli obiettivi definiti nel progetto personalizzato, si procede alla chiusura del progetto. In caso contrario, l'equipe prevederà ulteriori momenti di incontro per valutare la situazione e aggiornare e/o revisionare il progetto definito.
- **Il Case Manager:** verifica l'effettiva realizzazione del monitoraggio e, in merito alla DGR 69/2023, si raccorda con il Voucher Manager rispetto all'andamento delle attività, dell'effettiva fruizione dei voucher e del rispetto di ogni tempistica prevista.

ART. 6 - Promozione e divulgazione

Gli Enti firmatari si impegnano a verificare, ad accedere e a promuovere ogni opportunità progettuale e finanziaria "aggiuntiva" che possa incrementare il supporto economico per l'inclusione sociale delle famiglie multi-vulnerabili e a rischio esclusione sociale.

Gli Enti firmatari si impegnano a divulgare il presente protocollo tra tutti gli operatori che possono essere coinvolti, anche ai fini di ottimizzare le risorse.

ART. 7 - Monitoraggio e valutazione

Il piano di monitoraggio del modello di intervento e di valutazione degli esiti della sperimentazione viene definito nel corso di un intervento mirato all'interno del progetto IN.AMBITO5. Le attività di monitoraggio e valutazione della sperimentazione sono in capo alla Cabina di regia di progetto che verifica periodicamente lo stato di avanzamento delle attività, dei servizi attivati e delle progettualità.

ART. 8 – Durata

Il presente protocollo ha validità dalla data di sottoscrizione e fino al termine delle attività previste dalla DGR 69/2023.

Nelle more dell'adozione della forma di gestione associata di cui all'art. 8, comma 3, della L.R. n° 9/2024, il presente documento potrà essere utilizzato per disciplinare le attività delle Equipe Multidisciplinari Interservizio fra gli Enti firmatari che nel frattempo si rendesse necessario costituire.

ART. 9 – Modifiche del protocollo

Il presente protocollo può essere oggetto di modifica e/o integrazione in corso di validità con le stesse modalità con cui è stato approvato.

ART. 10 - Foro competente

Per tutte le controversie che dovessero insorgere sulla interpretazione, esecuzione e applicazione

del presente protocollo le parti si impegnano a ricercare una soluzione in via bonaria.

ART. 11 - Trattamento dati

Con riferimento al trattamento dei dati personali degli interessati, le parti sono titolari autonomi. L'ATS con personalità giuridica ovvero, nel caso della convenzione, l'Ente capofila di ATS VEN_05-Arzignano, i comuni ad esso afferenti e l'Azienda Ulss sono contitolari del relativo trattamento nell'ambito degli interventi dedotti nel presente atto, ciascuno per le proprie competenze. Le parti si impegnano nei termini a regolare con successivo atto il rapporto di contitolarità tra le stesse instaurato.

Le parti si vincolano, per quanto di rispettiva competenza, all'osservanza delle disposizioni contenute nel Regolamento (UE) 2016/679, nonché alla normativa vigente in materia di protezione dei dati personali.

Le parti assicurano, altresì, che i dati personali vengano utilizzati per fini non diversi da quelli previsti dalle disposizioni normative vigenti e limitatamente ai trattamenti strettamente connessi all'esplicazione del presente atto.

ART. 12 – Registrazione

Il presente atto è esente dall'imposta di bollo ai sensi del D.P.R. 26 ottobre 1972, allegato B, art. 16, e sarà registrato solo in caso d'uso a norma dell'art. 5, comma 2, del D.P.R. 131/1986. In tal caso le spese di registrazione sono a carico della parte richiedente.

ART. 13 - Disposizioni finali

Per quanto non espressamente previsto dal presente protocollo, si applicano le disposizioni del Codice civile e le specifiche disposizioni legislative vigenti in materia.

Di dare atto che, una volta definito l'assetto strutturale del nuovo ATS in applicazione della L.R. n. 9 del 4.4.2024, gli effetti del presente Protocollo sono da considerarsi trasferiti in via definitiva - per il periodo rimanente al termine delle attività previste dalla DGR 69/2023 - al nuovo ATS costituito con propria personalità giuridica.

Ai sensi dell'art. 15, comma 2-bis della legge n. 241/1990, il presente atto è sottoscritto con firma digitale ai sensi dell'art. 24 del D.Lgs. n. 82/2005 o con altro tipo di firma elettronica qualificata o avanzata ai sensi dell'art. 20, comma 1-bis, del medesimo D.Lgs. n. 82/2005, resa separatamente da ciascun soggetto firmatario.

Per AULSS 8 "Berica" _____

Per il COMUNE DI ARZIGNANO, in qualità di Ente capofila dell'ATS VEN_05-Arzignano



ALLEGATI:

Allegato 1: Linee guida

Allegato 2: Analisi Preliminare

Allegato 3: Quadro di Analisi

Allegato 4: Scheda di richiesta di convocazione equipe multidisciplinare interservizio

Allegato 5: Scheda di convocazione equipe multidisciplinare interservizio

Allegato 6: Progetto personalizzato

Allegato 7: Verbale degli incontri di equipe